Anno VII. Udine — Martedì 25 Giugno 1889. N. 150

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre „ 8
Trimestre „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale: „
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'AUSTRIA
A
TRIESTE

Mentre il console Durando continua ad essere il beniamino delle autorità austriache e degli austriacanti di Trieste e il *governo* italiano non pensa ancora a rimuoverlo dal posto che occupa, la i. r. Polizia ha ordinato la sospensione dell'*Indipendente*, come già noi prevedevamo in un articoletto di alcuni giorni fa.

Giammai la nobile causa dell'italianità a Trieste è stata fatta segno a maggiori persecuzioni da parte dell'Austria, ed è davvero assai sconfortante il contegno del nostro governo, la cui passività e indifferenza verso tutto ciò che accade, deve riuscire ben amara ai nostri fratelli irredenti, lasciati soli, in balìa dei loro oppressori!

(?)

Nubi che s'addensano

La inquietudini della Mezzaluna non devono essere certo scemate dopo la risposta pessimista data dall'Inghilterra alla sua circolare relativa alle feste di Kossowo.

Salisbury consiglia la Porta a prendere *precauzioni*, perchè la situazione in Serbia, senz'essere ancora *molto inquietante*, si considera però *grave*.

Nè la risposta data da Francesco Giuseppe, alle Delegazioni austriache, sulla situazione politica estera, è tale da poter pienamente assicurare coloro che conservano ancora la speranza nei beneficii della pace.

Il discorso dell'Imperatore è invece troppo chiaro, quando da ultimo afferma all'inevitabilità di continuare nelle misure di precauzione, misure che si risolvono nel prendere *urgenti indispensabili provvedimenti per riformare ed aumentare le qualità militari dell'esercito!*

Ad accrescere poi le inquietudini sulla situazione, s'aggiungono le vive precauzioni dei circoli politici di Londra e di Costantinopoli, dove le condizioni della Serbia son giudicate *gravissime ed irrimediabili*, nonchè il timore di segreti armamenti in Russia od in Francia.

Le nubi di guerra van così dunque sempre più addensandosi e lo scoppio della procella, se potrà essere ancora ritardato, non è punto a ritenersi possa essere definitivamente scongiurato!

Tutto anzi lascia prevedere il contrario, perchè non è dato veramente iscorgere in qual modo le cause del conflitto latente possano venir rimosse cogli usati ripieghi della diplomazia. E così la pace diventa sempre più un sogno che avrà indubbiamente la sua realizzazione, — però non vicina e tanto meno imminente.

(?)

Gli stranieri in Francia

La Camera francese ha votato l'altro giorno, senza discussione e dietro il rapporto del deputato Antonin Dubost, la proposta di legge sulle nazionalità, che è stata tanto tempo in discussione dinanzi alle Camere francesi.

La proposta importantissima è dunque divenuta una legge definitiva. Essa reca alla legislazione francese attuale delle modificazioni profonde e decisive dal punto di vista sociale.

Fra tali modificazioni, le più importanti sono quelle enunciate negli articoli 1 e 2, che qui riproduciamo:

1. Ogni individuo nato in Francia da uno straniero che vi è nato esso pure diventa francese;

2. Ogni individuo nato in Francia da uno straniero, anche quando questi non vi sia nato, diventa francese se vi è domiciliato al momento di essere maggiorenne, a meno che in quell'epoca esso non ne declini la qualità.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta del 24

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Si riprende la discussione sui provvedimenti riguardanti il servizio delle gabelle.

Cambray Digny sostiene che si debba togliere all'attuale tariffa lo spiccato carattere protettivo che ha, e che si aboliscano le tariffe differenziali.

L'onor. **Alessandro Rossi** rileva le discrete condizioni del mercato, anche per ciò che riguarda l'esportazione dei vini, trova moderatissima la tariffa generale.

Crede opportuno che parta dal Senato una parola di approvazione e di incoraggiamento per la politica del governo.

Presentando un ordine del giorno in tale senso, e facendo voti per la soppressione dei dazi differenziali, anche la Francia li manterrà.

Crispi prega il senatore Rossi a ritirare il suo ordine del giorno in vista del progetto pendente dinanzi alla Camera, e ciò perchè sia vincolata l'azione del Governo.

Rossi, dopo il discorso di Crispi, ritira l'ordine del giorno presentato.

Levasi la seduta alle ore 6.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 24.

Apresi la seduta alle 10.28.

Riprendesi il bilancio dell'entrata.

Giolitti dice che non è d'accordo con Luzzatti nè sugli apprezzamenti della situazione, nè sulle previsioni per gli esercizi futuri. Non si deve dimenticare l'incremento delle imposte che si può calcolare di circa 25 milioni ogni anno. Il servizio di cassa non potrebbe essere migliore e il tesoro non ha ora nemmeno un centesimo dei 60 milioni delle anticipazioni statutarie. Come non ha ancora venduto una lira della rendita disponibile in conseguenza dell'abolizione della cassa pensioni. Inoltre comincia a manifestarsi una maggiore attività nel movimento delle industrie e dei commerci. Il governo studierà la riduzione delle spese in modo da rendere più produttive le imposte esistenti.

Vacchelli relatore rileva la situazione finanziaria non esser lieta ma non esser neppur tale da richiedere affrettati provvedimenti.

Luzzatti si dichiara disposto ad assecondare i provvedimenti che il ministero presenterà a novembre se corrisponderanno alle sue vedute.

Approvasi l'art. 5 ed ultimo della legge sul bilancio dell'entrata.

Imbriani svolge la sua interpellanza firmata anche da Geymet al ministero delle guerra circa la turpe comunanza degli individui destinati alla compagnia di disciplina al Lido, alla quale, come a quella dell'isola di Capri, vengono condannati oltre i colpevoli di reati contro natura i camorristi e i mafiosi, anche i sovversivi, coloro che si credono avversi alle istituzioni.

Aggiunge che i cosidetti sovversivi sono trattati con maggior rigore degli altri.

Geymet si associa all'interpellanza Imbriani per ragioni d'indole morale.

Bertolè Viale assicura che nessuno è mandato alle compagnie di disciplina per titolo sovversivo se non dopo una pubblica manifestazione contro le istituzioni, e se non dopo una sentenza d'un consiglio di disciplina.

Assicura che le pene le quali si infliggono ai condannati alle compagnie di disciplina sono quelle stabilite dai regolamenti. Dichiara infine che studierà se qualche cosa di meglio si possa fare per dividere tali compagnie a seconda delle diverse categorie di detenuti.

Imbriani non è soddisfatto.

Discutesi il rendiconto consuntivo dell'amministrazione dello Stato e del *fondo pel culto per l'esercizio finanziario* 1887-88.

Approvansi i 15 articoli del progetto relativo ai conti consuntivi.

Si *proclamano* approvati a scrutinio segreto il bilancio dell'entrata ed i progetti per eccedenze di spese dei ministri di grazia e giustizia e della guerra.

Torracca interroga il ministro dell'interno su una lettera del sindaco di Lugo ostile alle istituzioni pubblicata dai giornali.

Mentre Torracca svolge la sua interrogazione, **Imbriani** che è vicino al banco dei ministri, battendo il pugno su questo banco grida:

— Questo significa fare la spia. (Grida, interruzioni)

Torraca protesta vivacemente. Il presidente scampanella. Ottenuto un *relativo silenzio da la parola all'onorevole* **Crispi** il quale risponde che il Bodeschi autore della lettera, non è sindaco di Lugo, ma assessore anziano da circa 7 anni, non essendo mai riescito il governo a mettere a capo di quel comune un sindaco effettivo e perciò non si è potuto che deferirlo all'autorità giudiziaria; se fosse stato sindaco il Governo avrebbe provveduto diversamente.

Levasi la seduta alle 7.20.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il Re d'Italia e l'incidente fra la Svizzera e la Germania.

Prende sempre maggior consistenza la voce, che tanto la Svizzera quanto la Germania abbiano accettato il Re d'Italia come arbitro nella questione che si agita fra loro.

Amnistia per reati politici e di stampa.

Si dice che, in occasione del parto della principessa Letizia, sarà accordata un'amnistia pei reati politici e di stampa.

Il governo appoggierebbe questa idea per *troncare le agitazioni in favore* di Sbarbaro e di Andrea Costa.

Esercitazioni alla Spezia.

Alla Spezia si fecero esercitazioni che durarono tre giorni e si armarono tutte le batterie che dovrebbero in caso di guerra essere presidiate dalla marina.

Se ne desunse che in sei giorni tutto il golfo si troverebbe in perfetto assetto di difesa compresa l'immersione delle torpedini.

La nuova legge sulle Opere pie.

Ecco per sommi capi tracciata la relazione dell'on. Odoardo Lucchini sulla nuova legge delle Opere Pie.

Lo Stato interviene perchè si amministri la pubblica beneficenza con economia, responsabilità, efficace controllo. Le congregazioni di carità sono fatte *l'organo principale della beneficenza*.

Conservati i soccorsi ospitalieri a domicilio — daranno cauzione gli istituti obbligati a servirsi del Tesoriere comunale — le opere pie aventi reddito inferiore a 20,000 lire, non potranno stipendiare impiegati.

Obbligatoria l'approvazione dei bilanci preventivi da parte della Giunta provinciale amministrativa — responsabili gli amministratori e gli impiegati capi d'ufficio.

I prefetti possono proporre la riforma delle Opere pie, se prendano l'iniziativa i Comuni e le Congregazioni, o quando esse e la Giunta provinciale, messe in mora dal prefetto, non rispondano. In tal caso il Consiglio di Stato ha voto consultivo.

Contro gli abusi dell'autorità politica ricorso in merito alla sezione contenziosa del Consiglio di Stato.

Abolite per legge le Opere pie il cui fine è in opposizione diretta col nostro diritto publico — giudizio singolare per l'abolizione degli istituti dotali e delle confraternite.

Rivisti gli statuti delle opere dotali — *obbligatorio il giudizio* sulle confraternite, onde abolire quelle che non hanno scopo civile e sociale, o non sieno strettamente necessarie al culto.

È rimandata la disposizione riferentesi alla cessazione del rimborsi da parte dei comuni pei poveri infermi.

Riordinata la pubblica beneficenza, *entro tre anni si provvederà con* apposita legge per gli istituti ospitalieri.

Queste disposizioni sostanziali furono combinate fra commissione e governo, modificando in parte la crudezza del progetto ministeriale. Ma il progetto troverà del pari fiera opposizione nel paese e nella Camera.

Spese che non vennero fatte.

La relazione dei conti consuntivi mostra che molte spese per lavori stanziati nel bilancio della guerra non vennero fatte.

Così è avvenuto per la diga della Spezia, per le fortificazioni presso Capua, per i forti di sbarramento.

Trattasi di molti milioni non impiegati.

La tassa sui fabbricati.

Si è riunita la Commissione per la revisione della tassa sui fabbricati.

Carcano, sotto segretario delle Finanze, *dichiarò, che il Governo respingerà* le proposte di Lovito, Gianturco, Chinaglia e Lazzarini, perchè dannose all'Erario.

La Commissione ha accettato le proposte del Governo. Ne fu nominato relatore l'on. Tondi.

I maneggi dei clericali.

I clericali di Roma cercano di accaparrarsi gl'impiegati civili municipali per le prossime elezioni amministrative.

Si batteranno!

Si assicura che in seguito al vivacissimo incidente di jeri alla Camera, in cui Imbriani diede della *spia* all'on. Torraca, questi manderà i padrini all'Imbriani.

Omaggio degli ungheresi a Kossuth.

Ai primi di luglio Kossuth riceverà a Torino una deputazione composta di 700 persone che dall'Ungheria recherassi a visitarlo.

Da Torino quella deputazione, condotta dal deputato Helfy, si recherà a visitare l'Esposizione di Parigi.

Il Papa alle Baleari??

Con questo titolo il *Petit Marseillais* pubblica il seguente telegramma da *Barcellona*, 19 *giugno* che *noi riproduciamo* a titolo di curiosità:

" Un personaggio intimo del Vaticano è attualmente alle isole Baleari, a *Palma*, *ove si sarebbe recato colla* missione di esaminare le varie condizioni, nelle quali il Santo Padre si troverebbe, se si decidesse a trasportarvi la sede di San Pietro.

Le condizioni, secondo quel personaggio, sarebbero assai soddisfacenti. Si pretende, anzi, che trattative non tarderanno ad iniziarsi, per ottenere l'eventuale gradimento del governo spagnuolo „.

COSE D'AFRICA

Nuove occupazioni in vista.

Lettere ultimamente giunte dall'Africa, dicono che appena tornato dalla spedizione di Keren al maggiore Estad fu affidata la missione di fiducia di partire per Saberguma e Ghinda a farvi la strada per il passaggio delle truppe che occuperanno subito Ailet, Saberguma, Baresa e Ghinda.

ALL'ESTERO

La prima seduta del Congresso della pace a Parigi.

Parigi 23. Alla prima seduta del Congresso della pace intervennero 100 società e 300 delegati.

Passy parlò in *favore* dell'arbitrato.

Il congresso nominò poscia i membri del comitato d'onore fra cui *Bonghi*, *Mazzoleni*, *Missori*, *Moneta*, *Saffi*, Viganò e Ceneri.

* * *

Al *congresso* della pace l'adesione di ogni società tedesca o italiana fu accolta con acclamazioni.

Mazzoleni in un breve ed energico discorso affermò i sentimenti di amicizia che legano l'Italia alla Francia ed ebbe una vera ovazione.

Fra boulangisti e antiboulangisti a Béziers.

Béziers 23. Vi fu un banchetto boulangista di 1500 coperti.

Déroulède e Laisant pronunciarono dei discorsi criticanti vivamente il governo e predicendo che Boulanger fonderà la repubblica nazionale e il regime della giustizia e dell'onestà.

Contemporaneamente Lissagaray dava a Beziers una conferenza antiboulangista.

Vi fu una zuffa fra gli uditori di Lissagaray e i boulangisti, uscendo dal banchetto.

Deroulede fu arrestato e condotto presso il commissario, poscia presso il procuratore della repubblica indi venne rilasciato.

L'incidente produsse una grande effervescenza.

Déroulède, Laguerre e Laisant condannati

Angoulême 24. Déroulède fu assolto *dalla accusa di ribellione verso il* commissario, ma fu condannato a 100 franchi di multa per oltraggi. Laguerre fu condannato a cento franchi di *multa* per minaccie a *funzionari* e Laisant fu assolto.

Questione acuta fra la Germania e la Svizzera.

L'*Indipendance belge* scrive che si fa acuta la questione fra la Germania e Svizzera, specie dopo le dichiarazioni di Droz al consiglio federale.

La questione può prendere proporzioni molto gravi, anche se la Germania non ne facesse un "casus belli„.

Quel che si teme.

Londra 24. Il corrispondente del *Times* da Belgrado affetta di temere disordini in occasione della festa di Kossovo, insinua che i panslavisti potrebbero tentare di rapire il giovane re ma il gabinetto serbo dichiara questi timori infondati e garantisce il mantenimento dell'ordine.

La situazione nei Balcani.

Segnalansi in Romania, provenienti da Odessa, parecchi russi e bulgari di passaggio.

Fra essi è il noto Petrovich.

Sono diretti in Bulgaria per aumentarvi prossimi tentativi di rivoluzione.

Una provocazione ed una minaccia della Russia.

Londra 24. Lo *Standard* ha da Shanghai:

La Russia occupò l'Isola Deer presso La Corea per *stabilirvi un deposito* d'armi

Lo *Standard* vi vede una provocazione per la China ed una minaccia per l'Inghilterra.

Una nota che non esiste.

L'*Italie* smentisce la notizia data dalla *Stefani*, che la Turchia abbia mandato una Nota alle Potenze circa l'atteggiamento della Serbia.

Il Governo italiano non ha avuta comunicazione in proposito.

PRIVILEGI

e

democrazia in Inghilterra

La discussione sollevata alla Camera dei comuni inglese dal signor Labouchère, a proposito della esistenza e dei privilegi della Camera dei Lordi, ha una importanza relativa come sintomo delle modificazioni democratiche, che vanno accentuandosi in tutti gli animi, compresi i conservatori, in Inghilterra.

Il testo ufficiale della discussione, che abbiamo ora sott'occhio, ci rivela che il Labouchère ha passato in rivista, con uno spirito caustico, che non esclude in lui il robusto buon senso, le ragioni per le quali la Camera dei Lordi malissimo adempie le funzioni di seconda Camera. Il giorno prima, due nobili Lord erano stati arrestati al *Club* della piazza San Giacomo come colpevoli di giuochi d'azzardo. Il signor Labouchere ha fatto ridere il suo uditorio parlando di questi *legislatori* nati e dei profondi studi biblici che consentono loro, da quaranta anni, di opporsi alla volontà trentanove volte manifestata dalla Camera dei Comuni, a proposito del matrimonio d'un vedovo colla sorella della moglie premorta, e ciò *in nome d'un passo* del Deuteronomio male interpretato.

Il discorso di Labouchere è un capolavoro di umorismo, là dove segnala la curiosa e rapida trasformazione che si manifesta nella genealogia dei " villani e molto villani „ che il governo *inglese* chiama alla *patria*. Ecco: il grande birraio di Dublin, Guinness, dopo aver ammassato una fortuna immensa, fabbricando e vendendo birra, viene creato *pari*. Il governo della regina Vittoria voleva certo dare un rappresentante alla borghesia; ma ecco che, appena nominato *pari*, Guinness scopre che possedeva antenati antichissimi... addirittura preistorici. E lord Halsbury, l'attuale cancelliere? Ah! prima che venisse innalzato al sacco di lana ed alla paria, era noto come un onesto giureconsulto uscito dai ranghi della piccola borghesia; oggi gli si fabbrica una genealogia che risale, attraverso i secoli, fino ai cavalieri del secolo XII.

Alla Camera dei Comuni quando il signor Labouchere ha narrato questo annedoto si è riso. E non solo hanno riso i liberali, ma anche i conservatori. Ed è questo ciò che impressiona. I *tories* non si accalorarono più tanto nel difendere il principio ereditario. Ne sentono anche essi l'assurdo. Anche essi riconoscono la necessità di riformare la Camera dei Lordi; tanto è vero che fecero adottare un emendamento, svolto e difeso da uno dei più giovani loro oratori, con cui riconoscono la necessità di riformare la Camera dei Lordi.

I conservatori consentono a fare larga parte sia alla paria a vita, scegliendo fra i primi delle varie professioni liberali, del commercio e della grande industria, sia al principio elettivo.

Quando si vede delinearsi in Inghilterra, in tali proporzioni, un movimento siffatto, non si può astenersi dal notare che i paesi, dove lo spirito democratico è più diffuso e più attivo, mostrandosi ripugnanti a compiere la riforma della loro Camera alta, si rivelano renitenti alla legge del progresso.

L'Italia, che ha già una commissione la quale studia l' importante riforma, dovrebbe tenerci a *non parere elettrice* assidua di Commissioni, come termine dilatorio alle riforme.

Noi non abbiamo il privilegio ereditario. In Inghilterra uomini di merito come Lord Salisbury, Lord Granville, Lord Roseberry, il duca d'Arghille, possono rodere il freno pensando che i loro talenti li escludono dall'arena in cui si combattono le vere battaglie, e dalla Camera dove risiede il vero potere. In Italia un simile lagno non è spesso giustificato. Si nominano spesso a senatori o uomini che nella Camera elettiva *non seppero crearsi alcun seguito*, o uomini rifiutati dagli elettori. Ma se ciò può modificare talune forme di giudizii, non ne altera la sostanza. La quale rimane questa: nel progresso continuo delle idee democratiche, ogni privilegio essere una contraddizione in termini ed un ostacolo, la cui azione non sempre viene giustificata dall'equilibrio costituzionale.

Il signor Labouchere ha tracciato un piano che farebbe della seconda Camera inglese una assemblea analoga al Senato francese, poichè emanerebbe dall'elezione dei consigli di contea, identici ai consigli generali di Francia, con l'assunzione forse pei consigli comunali dei borghi e delle città. Il progetto Labouchere è stato respinto dalla Camera dei comuni con 40 v ti di maggioranza; ma ciò è molto significativo. Cinquant'anni fa alla Camera dei comuni inglese non solamente non si sarebbe trovato una così esigua minoranza a tutelare il diritto ereditario dei pari, ma neppure una simile discussione sarebbe stata possibile.

Fino alle riforme del 1832, l'oligarchia aristocratica era il regime dell'Inghilterra. Da allora si possono misurare i progressi fatti dalla democrazia, poichè gli stessi *tories* soffrirebbero che si portasse la mano sull'arca santa della Camera alta.

Egli è vero che, malgrado il pregiudizio contrario, il sentimento propriamente aristocratico è sempre meno interessato ad una assemblea in cui i vecchi titoli sono sempre più rari. Non vi sono che dodici pari anteriori al 1400; diciasette dal 1400 al 1500; vs t'uno dal 1500 al 1600; novantadue dal 1600 al 1700. Il resto data dai due ultimi secoli nella proporzione di 196 per il XVIII secolo e 385 per il secolo XIX.

Francamente; se la nobiltà antica perisce, perchè si vorrebbe perpetuarne i privilegi?

Le relazioni fra la Russia e l'Italia.

Un dispaccio da Pietroburgo alla *Tribuna* assicura che le relazioni fra la Russia e l'Italia sono tese.

I giornali ufficiali attaccano Re Umberto.

Lo Czar schiva tutte le occasioni di trovarsi con l'ambasciatore italiano.

Nell ultimo ballo di Corte, Marocchetti tentava di presentargli due segretari dell'Ambasciata. Lo Czar, accortosi sfuggiva la presentazione.

Allora Marrocchetti *corse incontro* allo Czar che lo accolse molto freddamente.

DALLA PROVINCIA

Palmanova, 22 giugno.

La Commissione mandamentale delle imposte dirette.

Scrivono alla *Gazzetta di Venezia*:

Ebbe luogo quest'oggi, a questo Municipio, la adunanza dei rappresentanti mandamentali per la costituzione della nuova Commissione delle imposte di ricchezza mobile e dei fabbricati. La presiedette il Sindaco dott. Antonio Antonelli e vi fungeva da segretario il sig. Cesare Michieli.

Accogliendo una mozione dell'avv. dott. Pietro Lorenzetti, l'Assemblea mantenne il numero dei Commissari da nominare in sedici effettivi e quattro supplenti e passò quindi alle nomine relative.

Tutto il mandamento è nella nuova Commissione rappresentato, in vista delle condizioni della finanza pubblica dall'un canto e dalla popolazione dal mandamento stesso dall'altro, e in attesa della nuova legge di revisione dell'imposta dei fabbricati, è da sperare che la nuova Commissione sappia conciliare le ragioni dello Stato con quelle dei contribuenti, e ottenere attuata quella giustizia, ch'è pure raccomandata insistentemente da S. E. Doda nell'ultima circolare sulla materia, del 2 aprile p. p.

Col 1° Luglio

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Come abbiamo annunciato, stamattina alle 9, si radunò il Consiglio Comunale per deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Oggi diamo l'esito delle votazioni avvenute negli oggetti primo, secondo e terzo, riservandoci di riferire sulla discussione, abbastanza lunga ed animata, che ebbe luogo sull'oggetto secondo e cioè sulla domanda del Consorzio Ledra-Tagliamento per il rimborso della differenza tra l'interesse pagato di L. 5,10 per cento sul mutuo alla Cassa di risparmio di Milano e quello effettivamente versato dal Comune in L. 4.50 per cento. La Giunta propo neva di accogliere la domanda ed il Consiglio dopo lunga discussione approvò la relativa proposta, come approvò le altre due suscitate.

Abbellimenti. In via Rialto, e precisamente rimpetto l'albergo alla "Croce di Malta„ havvi la bottega di parrucchiere barbiere dei signori Lang e Del Negro.

Abbiamo osservato in questi giorni come sia stata rinnovata la vetrina di detta bottega e bellamente dipinta dal bravo pittore sig. Toso, al quale ed agli intraprendenti signori Lang e Del Negro, cui non può mancare numerosa clientela, facciamo le nostre congratulazioni.

Società fornai. La Società di mutuo soccorso fra i fornai in Udine avendo aperto in via Cavour N. 1 l'ufficio di segreteria dalle ore 10 ant. all'una pom. riavvisa i proprietari di forno di città e provincia che avessero bisogno di operai che potranno rivolgersi nella sede stessa ove troveranno i nomi degli operai disponibili.

La Presidenza.

Mercato bozzoli. Il mercato bozzoli d'oggi segna i seguenti prezzi:
Per giapponesi L. 3,10, 3.—, 3.05 3.30, 3 35, 3.38, 2.90, 3.15.
Per i nostrani L. 3.50, 3.70, 3.45.

Rinvenimento di un sacco. È stato rinvenuto un sacco pieno di oggetti di vestiario.

Chi l'ha perduto potrà riaverlo dall'ufficio di P. S.

Subbuglio. Stamattina in via Grazzano al n. 148 grande susurro. Il marito, ci si dice un facchino, che percuoteva la moglie.

Com'è naturale il popolino s'affollava ed a voce alta commentava.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giugno 24	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 25 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	748 5	749.2	752.0	752.5
Umid. relat.	73	88	79	64
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m	6.2	5 3	—	—
Vento (direzione	—	S	—	—
Vento (vel. kil. m	0	1	0	0
Term. centig	21.5	18.9	19.1	22.6

Temperatura (massima 28.1
(minima 18.4
Temperatura minima all'aperto 14.2
Minima esterna nella notte

Un ragioniere goriziano che si suicida con un colpo di revolver a Milano.

Il signor Filippo Fornasari, d'anni 37, di Gorizia, si trovava a Milano da oltre sette anni occupato in qualità di ragioniere presso la ditta Hulmann e C. tipografi sul corso di P. Vittoria, n. 32.

Ieri trovarono il cadavere dello sventurato Fornasari in mezzo alla stanza disteso.

L'arma omicida era vicinissima alla testa. Il quale particolare fa ritenere che la morte sia stata istantanea.

Il suicida non lasciò — a quanto pare — nessun indizio sulle cause che lo hanno spinto alla terribile risoluzione.

Nel rovistare però entro certe sue carte si rinvennero degli scritti che accennano a pettegolezzi e dispiaceri avuti.

È affatto esclusa la miseria, perchè era sufficientemente provvisto di danaro. Teneva orologio e catena d'oro, ed era puntualissimo nell'adempimento de' suoi impegni.

Il cadavere fu trasportato all'Ospedale Maggiore.

APPENDICE

IL SUONATORE DI VIOLINO

LEGGENDA NORVEGESE

Centinaia e centinaia d'anni fa viveva in un piccolo paese della Norvegia un ragazzetto di nome Cristiano. Era il figlio primogenito d'un povero contadino, il quale per la sua povertà era costretto a lavorare notte e dì pel sostentamento della numerosa famiglia. Per questo fin dalla prima età il giovinetto era stato posto ad ajutare il padre nei lavori della campagna. Ma di mal animo egli si piegava a siffatti grossolani lavori, perchè nella sua piccola testolina di fanciullo già da qualche tempo maturava altri progetti ben più grandiosi.

Una volta era passato nel villaggio un vecchio mendicante che andava suonando per le strade un violino: Cristiano da quel giorno era rimasto talmente scosso e affascinato dal suono di quello strumento che s'era fitta in capo l'idea d'imparare lui pure a suonare così bene. Un vecchio violino che trovò in casa diè agio a tale passione di svilupparsi sempre più nel cuore del ragazzo. Appena aveva un'ora libera dai lavori correva a staccare dal muro della stanza il vecchio violino sul quale si sforzava di strimpellare alla meglio le arie delle canzoni che conosceva.

Ma ciò non bastava al piccolo suonatore; egli non sapeva suonare, nessuno mai gli aveva insegnato, bramava quindi ardentemente d'imparare. Ma suo padre invece non voleva che imparasse, voleva anzi che egli smettesse questo perditempo della musica e attendesse seriamente al lavoro, e questo un dì l'aveva persino minacciato di togliergli l'istrumento se non lasciava di suonare. A nulla eran valse le preghiere, gli scongiuri e le promesse del povero fanciullo di fronte all'ostinazione paterna.

Una sera Cristiano, tornato a casa dal pascolo, prese il violino ed uscì di casa. Andò sulla riva d'un ruscello poco discosto; e là, appoggiato ad un salice, incominciò a suonare. Era una triste serata d'ottobre. Il cielo era grigio, la campagna scolorita e senza vita; sulle alte cime dei monti fumavano le prime nebbie autunnali. Da un grande squarcio azzurro il sole in sul tramonto mandava raggi pallidi e senza calore; portate dal vento le foglie gialle e accartocciate volavano pazzamente qua e là per le campagne, e venivano a cadere nel ruscello. Gli uccelli, i gai uccelli dalle piume variopinte e dai canti soavissimi, cominciavano ad abbandonare le fredde terre della Norvegia e a stormi s'avviavano alla volta di paesi dove passare un inverno meno rigido.

Cristiano era triste, triste. Sentiva che tutta la sua anima era nel violino, e pensava che non sapeva suonare, che suo padre non voleva che suonasse più e che forse fra pochi giorni gli avrebbe tolto l'istrumento. A questo pensiero gli occhi gli si empivano di lagrime. Intanto continuava a suonare. Il sole tramontava spargendo rose e viole ovunque, sul cielo, sugli alberi e sul torrente. — Cristiano piangeva.

Ad un tratto una densa nuvola sorge dalle acque del torrente, poi si dissipa, e allo sguardo attonito di Cristiano si presenta una fanciulla bianca, bianca, alta, slanciata, dagli occhi d'un azzurro chiaro, pieni di luce e ricoperta d'una veste dello stesso colore. Lunghi capelli biondi sciolti sulle spalle la ricoprivano come d'un manto. Era un'ondina, una delle soavi vergini che vivono nelle profondità delle acque chiare dei torrenti della Norvegia, innamorate dei bagliori che nei rossi tramonti estivi mandano le acque, e dei loro misteriosi susurri nelle fredde notti autunnali, quando dall'alto la luna getta sugli alberi ischeletriti del bosco la tristezza della sua luce bianca. Cristiano la riconobbe subito.

L'ondina s'appressò, sorridendo, a Cristiano.

— Chi t'ha insegnato a suonare così, mio bel fanciullo? gli chiese.

— Mai nessuno — balbettò Cristiano.

Ti piacerebbe imparare?

— Oh sì, tanto, tanto!

— Se lo vuoi t'insegnerò io in modo che in poco tempo suonerai meglio degli altri della Norvegia.

— Sì, lo voglio — rispose il giovinetto, pieno di giubilo.

— Allora dammi la mano.

L'ondina prese la mano destra del fanciullo e la strinse forte, forte, tanto forte che subito cominciò a sanguinare. Cristiano sentì una fitta acutissima al cuore, non seppe contenersi e si lasciò fuggire un grido soffocato.

L'ondina gli sorrise dolcemente; poi *se ne tornò lentamente* nel ruscello ove come prima si sciolse in nebbia.

Cristiano restò lì sull'erba tutto meravigliato: credeva sempre di sognare. Quando si riscosse e mosse per tornare a casa, la sera era già avanzata e le tenebre s'addensavano sul bosco e sulle rive del ruscello.

Da quella sera Cristiano fu come mutato da quello di prima. Qualche cosa di nuovo e d'incomprensibile si agitava in lui. Mille affetti, mille tenerezze, mille slanci prima ignorati ora tumultuavano nel suo cuore e domandavano prepotentemente d'estrinsecarsi in note melodiose sul violino. E Cristiano, abbandonandosi palpitante a quella passione irresistibile, suonava, suonava per ore intere cose tutte dolci, tutte delicate, piene di squisitezza e di sfumature di sentimento. La sua mano come se fosse stata magistralmente ammaestrata dalla forte stretta dell'ondina, rendeva interamente tutta la sua anima ed il suo cuore d'artista. Da quel dì *nessuno* potè uguagliare Cristiano nel suonare.

Ben presto la fama del valente suonatore cominciò a diffondersi nei dintorni. Dopo poco tempo essa era tale che molti venivano anche da lontani paesi e facevano varie giornate di cammino attratti dal solo desiderio di sentirlo. Non si celebravano nel circuito di più di venti miglia feste o matrimoni senza che Cristiano non fosse chiamato a suonarvi. Ciò era per lui fonte di lauti guadagni che gli permettevano d'aiutare la famiglia, sicchè suo padre benediceva sempre il giorno in cui il figlio disobbedendogli aveva voluto imparare a suonare.

Una mattina Cristiano tornava a casa da uno sposalizio celebratosi il giorno prima in un paesello vicino. Aveva suonato buona parte della notte, perciò era stanco, stanco e andava adagio e svogliato.

S'avvicinava al villaggio e già al disopra degli alberi scorgeva i tetti acuminati delle prime case, quando d'improvviso allo svolto della strada scorse l'ondina seduta sul parapetto del ponte che varcava il torrente. Stavolta Cristiano ebbe un leggier senso di paura. Appena lo vide l'ondina si alzò e gli mosse incontro, sorridendo d'un sorriso d'un fascino diabolico.

— Che vuoi? — le chiese Cristiano.

— T'aspettavo, rispose ella — giacchè ora tu devi venire con me laggiù in fondo al torrente, perchè sei mio, perchè la tua vita m'appartiene.

Spaventato, Cristiano retrocedette d'alcuni passi.

— Di che temi — rispose quella — si sta bene laggiù; sulle sabbie bianche, fra le acque limpide t'ho preparato un bel posto accanto a me. Vieni dunque perchè tu sei il mio fidanzato, sei cosa mia.

E tentava di prenderlo per mano.

Allora Cristiano, *folle di terrore*, indietreggiò e fuggì; e corse, corse per delle ore come un pazzo lungo la via e attraverso campi e boschi, finchè ansante e trafelato giunse ad un chiesa solitaria in mezzo alla campagna. Sfinito dalla lunga corsa v'entrò e tutto tremante corse a rifugiarsi sull'altare maggiore dove l'ondina non poteva inseguirlo e prenderlo.

Vi stette tutto il giorno e la notte appresso. All'indomani il prete venuto di buon mattino alla chiesa per celebrare, secondo il consueto la messa, trovò il violinista steso senza vita sui gradini dell'altare maggiore. Sui lineamenti irrigiditi del suo viso bianco e sulle labbra scolorite dalla morte era impresso come un sorriso celestiale. Nella palma della mano destra portava segnata una larga croce di sangue...

... Il segno della redenzione aveva ricomprato Cristiano.

Antonio Boragni.

IL XVII VOLUME
delle
OPERE DI GIUSEPPE MAZZINI

Pel 22 giugno, anniversario della nascita di G. Mazzini, La Commissione editrice de' suoi scritti ha pubblicato il volume XVII delle opere complete, nel quale sono raccolti, gli scritti da Lui pubblicati, tra il 1871-72 nella «Roma del Popolo», sulla questione sociale e più specialmente sulle dottrine dell'*Internazionale*, sugli atti del Comune di Parigi e sugli odii civili a cui trascorse in quei giorni la Francia di fronte all'invasione germanica.

Fu l'ultima lotta della sua vita per la difesa a pro della patria e dell'umanità, dei fondamenti della convivenza *sociale*; e la critica luminosa degli errori teorici, che rescirono pur troppo a terribili conseguenze di fatto; il giudizio imparziale delle colpe delle due parti che contaminarono di sangue fraterno la Patria; la rivendicazione in fine dei Veri che la natura e la storia additano quali norme inviolabili dell'umana associazione, costituiscono di questi scritti un documento importantissimo di sapienza civile, nel quale la mente di G. Mazzini contrappose la virtù edificatrice del pensiero italiano alle tendenze dissolventi di demagogie non nostre.

Il testo è preceduto come nei volumi antecedenti da uno stupendo studio di A. Saffi a commento degli scritti e a schiarimento delle vicende dell'epoca, l'importanza del quale si rileva dall'Indice qui riprodotto.

Indice del proemio di A. Saffi.

Condizioni morali ed economiche che determinarono in Francia ed altrove il *sorgere dell'internazionale.* — G. Mazzini e i primi inizii dell'internazionale. — La mente di G. Mazzini e le teoriche del socialismo e del comunismo contemporaneo — Progressi delle idee radicali ed anarchiche nell'internazionale — Le colpe della Francia, secondo Mazzini, e l'espiazione — I moti di Parigi dopo la resa di Metz e l'annunzio dell'armistizio — La rivolta del 18 marzo e l'instaurazione del Comune — I tentativi di conciliazione falliti — La dichiarazione del Comune al Popolo francese — La ragione morale della lotta fra il Comune e l'Assemblea — La lotta, le stragi e la caduta del Comune — Garibaldi e il Comune — Il Giudizio di G. Mazzini sul programma e sugli atti del Comune di Parigi e le polemiche ch'egli sostenne coi fautori di quel programma e di quegli atti in Italia.

Erpete ed artritide. Che cosa sono l'erpete e l'erpetismo, l'artritide e l'artrismo? Niuno, anche medico, sa propriamente rispondere con esattezza a questa domanda, perchè non si conoscono ancora le cause primarie e necessarie che producono questi stati morbosi; ma si conoscono invece bene gli effetti ed i fatti che tuttodì cadono sotto l'esperienza. Per esempio: efflorescenze, squame e forfora che interessano la pelle, catarri e granulazioni che prendono le mucose ora della bocca, ora del laringe, ora delle vie urinarie ed ora del canale digestivo disturbandone variamente le funzioni. L'emorroidi tengono per ordinario al vizio erpetico, in specie se recidive e ribelli. I dolori ai muscoli ed alle giunture con o senza febbre, la renella ed i calcoli, le coliche e le congestioni in particolare del cervello con capogiri ed altro, tengono soprattutto al vizio artritico.

Questi vizî o stati, erpetico ed artritico, stanno nella costituzione generale del corpo e del sangue. Bisogna dunque curare il generale ed il sangue per rimuovere gli effetti.

Lo sciroppo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma è il più valido rimedio per debellare questi stati e con essi le malattie locali.

L'esperienza di 25 anni e più, ed i numerosi premi ottenuti, per questo dall'*inventore* ne *fanno fede.*

Si vende presso le migliori farmacie d'Italia al prezzo di lire nove la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Commessatti, — Venezia, farmacia Bötner, all Croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno, farmacia Forcellini — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Foraniti.

VARIETÀ

Il vulcano di Lipari.

Scrivono da Messina che l'eruzione del vulcano di Lipari, attiva da circa un anno, ha assunto da qualche giorno vastissime proporzioni. Mai aveva avuto tanta veemenza. Dalla località in cui si costruisce la stazione Semaforica, che è al disotto del cratere ed a distanza, in linea retta di circa un chilometro, lo spettacolo è imponente, in ispecie di sera. Miriadi di massi di lava incandescente vengono continuamente lanciati sino all'altezza di 500 a 600 metri dalle due bocche attive, ricadendo sulla rapidissima china del monte, lungo la quale, con vertiginosa rapidità, rotolano fino al mare. I getti di lava vengono accompagnati da boati che rassomigliano a dei colpi fortissimi di cannone, che fanno sbattere le porte e le finestre delle vicine borgate di San Vincenzo e Riscità.

Una delle bocche getta lava fluida; l'altra, lava incandescente in pezzi duri (sassi infuocati).

Alcuni colpi fortissimi producono pioggia di cenere che vien trasportata dal vento e sparsa su diversi punti della Sicilia; singolarmente su Milazzo e Messina.

Sulla torre Eiffel.

Le ascensioni sulla torre Eiffel continuano ad attirare i dilettanti.

Domenica si sono contate ben 30,870 entrate, così divise:

16,743 alla prima piattaforma, 10,538 alla seconda, e 3,094 alla terza.

I cinque ascensori della torre funzionano attualmente tutti.

Gli ascensori delle pile Est e Ovest conducono i visitatori al primo piano e li riconducono a terra.

L'ascensore della pila Nord li trasporta direttamente dal suolo al secondo piano.

L'ascensore della pila Sud non fa che il servizio dal primo al secondo piano.

Per il secondo e il terzo piano non si rilasciano biglietti che sino alle otto di sera, perchè quella parte della torre deve essere sgombrata alle nove.

Al primo piano si può accedere sino alle undici di sera.

La circolazione su per le scale è regolata nel modo seguente:

Si sale al primo piano dalla pila Ovest e se ne discende per la pila Est.

Dal primo al secondo piano, quattro scale sono aperte agli ascensionisti; quelle delle pile Nord e Sud per la salita; quelle delle pile Est e Ovest per la discesa.

La scala unica che conduce dalla seconda piattaforma alla cima della torre è chiusa rigorosamente al pubblico.

L'amministrazione della torre ha deciso che d'ora innanzi la tariffa per la domenica sarà di un franco per ogni piano.

L'aumento del prezzo di entrata è motivato dalla necessità in cui si trova l'amministrazione della torre di evitare un ingombro che potrebbe riuscire pregiudizio al buon ordine e alla sicurezza dei visitatori.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della R. Prefettura n. 105 contiene:

— Antonio di Giuseppe Roncali domiciliato in Udine porta a notizia d'aver presentato alla Corte d'Appello di Venezia domanda per riabilitazione dalle conseguenze della Sentenza colla quale fu condannato per adulterio a 2 mesi di carcere ed a 200 lire di multa.

— Rosa Teja fu Pietro vedova Scandella di Pordenone ha fatto dichiarazione di accettare col beneficio del giudiziale inventario l'intestata eredità relitta dal marito Scandella dav. Alessandro fu Pietro decesso in Pordenone nel 18 aprile 1889.

— Facci Pietro di Domenico da (Zuglio) accettava con beneficio d'inventario, nel proprio interesse, l'eredità abbandonata dal di lui fratello Facci don Carlo decesso in Prato Carnico nel 24 marzo p. s.

— Alla pubblica udienza del dì 26 luglio 1889 alle ore 10 ant. davanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita al miglior offerente ad istanza del signor Crast Simone fu Simone di Luicco in odio a Gns Giacomo fu Ermacora di Serza di Grimacco, dei beni siti in mappa di Grimacco e di Costnè.

— L'Ospitale civile di Udine avvisa che in quell'Ufficio amministrativo alle ore 10 ant. del giorno 6 luglio p. v. si terrà un'unico esperimento d'asta volontaria per la vendita del terreno arativo in mappa esterna di Udine.

— Il Prefetto della Provincia ha autorizzato l'Ufficio del Genio civile di Udine alla immediata occupazione degli immobili occorrenti nei lavori di costruzione di un tratto d'argine sulla destra del Tagliamento tra la fronte di Aurava e la fronte di Valvasone in Comune di S. Giorgio della Richinvelda.

— Zilli Giovanni fu Giacomo di Udine, ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dallo zio paterno Zilli Giuseppe fu Antonio decesso in Porcia nel 24 marzo 1889.

— L'Esattore del Comune di Sacile, sig. Moro Giov. Batt. fa noto che alle ore dieci ant. di martedì 9 del mese di luglio a. c. nel locale della Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a Ditte debitrici di imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— È avvertito chiunque può avervi interesse che la signora Rosalia Barin-Sucei fu Domenico di Padova è divenuta proprietaria per lire 160.00 di rendita, consolidato 5 per cento.

— Il Municipio di Pasian Schiavonesco avvisa che il giorno 5 luglio p. v. alle ore 11 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale un'asta per l'esecuzione dei lavori di condotta di un filo d'acqua del Ledra nell'interno della frazione di Vissandone.

— L'intendenza di Finanza di Udine avvisa che è aperto il concorso col mezzo d'asta alla rivendita di privative in Udine Piazza Garibaldi. Detta asta avrà luogo il giorno 18 luglio ad offerte segrete.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Peratoner Maria fu Leonardo moglie a Del Basso Giovanni da Cividale contro Carli Luigi Guglielmo fu Francesco da Cividale, con sentenza del Tribunale di Udine ed in seguito a pubblico incanto, venne venduto l'immobile sito in mappa d Cividale per il prezzo di lire 9200. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 3 luglio p. v.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa Pubblica di Udine — del dì 24 giugno 1889

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale — Minimo	Prezzo giornaliero — Massimo	Prezzo giornaliero — adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1854 90	167 90	3 —	3 40	3 13	3 39
Nostrane gialle, e simili e parificate	2348 30	90 50	3 40	3 80	3 53	3 79

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza oggi 25 giugno

GRANAGLIE

Granoturco all'ettolitro L. 11.50 13.—
Segala » 8.25 8.50
Cinquantino » 9.50 10.75

LEGUMI FRESCHI

Piselli al chilogramma L. —.16 —.20
Tegoline » —.14 —.18
Patate » —.— —.12
Erberave » —.— —.14
Asparagi » —.— —.40
Fave » —.— —.20

FRUTTA

Ciriege L. —.16 —.40
Fragole » —.90 1.—
Frambois » —.— —.80
Uva ribis » —.— —.60
Uva crispina » —.— —.40

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 25 — Grani.

Nei due mercati di questa ottava si portarono sulla piazza 418 ett. di granoturco, quantità che non fu bastante a soddisfare tutte le domande, per cui l'articolo segnò un'ascesa di cent. 11.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Causa il tempo piovoso non si ebbero che poche legna e null'altro.

Media dei prezzi compreso il dazio

Legna da fuoco

Legna tagliate 2.60 2.50
» in stanga 2.30 2.10
Carbone I qualità 7.40 6.70

Fuori dazio

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 2.24 a 2.14
forte in stanga da » 1.94 a 1.74
Carbon forte da » 6.80 a 5.10

Foglia di gelso con bacchetta.

Al quintale lire 2, 2.50, 3, 3.50, 4.

Carne di manzo.

al chil.
I.a qualità, taglio primo Lire 1.60
» » » 1.40
» » secondo » 1.20
» » terzo » 0.90
II.a qualità, taglio primo » 1.40
» » secondo » 1.20
» » terzo » 0.80

Carne di vitello.

Quarti davanti » 1.20
» » » 1.—
Quarti di dietro » 1.80

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 24

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	97.35	97.50
» » 5% god. 1 lugl. 1889	95.13	95.33
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	318.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	276.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	188.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	281.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.50	24.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	122.30	122.45	122.40	122.65
Francia	3 —	100.20	100.40	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.08	25.13	25.14	25.19
Svizzera	4 —	99.95	100.25	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2118/4	2121/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	212.—	2121/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.
Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 25

Rendita austriaca (carta) 82.85
Id. id. (arg.) 83.45
Id. id. (oro) 108.55
Londra 11.96 Nap. 9.49—

MILANO 25

Rendita ital. 97.20 sera 97.15
Napoleoni d'oro 20.—

PARIGI 25

Chiusura della sera Ital. 96.82
Marchi 123.25.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obleight Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **PO** partirà il 1 Luglio
» » **SIRIO** » 15 »
» » **ORIONE** » 1 Agosto
» » **PERSEO** » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni dell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto già da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente, e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, e con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 6.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.30 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 8.45 p.	» 9.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 6.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.43 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.20 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.18 ant.	misto	ore 9.23 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12,51.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALE

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito **zolfo** di raffinato.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia cuterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencorree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

In Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò, per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore, il quale, per evitare ogni confusione, vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 3.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte, e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco